

COMUNICATO STAMPA

L'AICS incontra il Minsitro della Gioventù Meloni On.Giorgia

Ieri (giovedì 5 marzo) a Roma il Ministro della Gioventù on. Giorgia Meloni ha incontrato una delegazione dell'AICS (Associazione Italiana Cultura Sport) composta dal Presidente Nazionale Bruno Molea, dal Responsabile del Settore Sport Ciro Turco e dal Responsabile dell'Area Disagio Mentale Franco Costantino. Nel corso del colloquio cordiale e proficuo di circa quaranta minuti sono stati valutati a grandi linee i nuovi scenari dello sport di cittadinanza e della promozione sociale.

Il Presidente Nazionale dell'AICS Bruno Molea ha illustrato gli orientamenti e la progettualità dell'Associazione alla vigilia del XV Congresso Nazionale che si celebrerà a Sorrento dal 17 al 19 aprile 2009. L'AICS apre un nuovo capitolo della sua storia all'insegna della continuità consolidando canali di comunicazione con le istituzioni, con gli enti locali, con tutte le componenti sociali. Fra gli obiettivi prioritari – ha sottolineato il Presidente Molea - occorre valorizzare nuove professionalità che contribuiscano a consolidare una società solidaristica ed a promuovere una migliore qualità della vita.

L'AICS ha intensificato il dialogo con i referenti istituzionali alla luce di una consistenza territoriale che la pone in pole position fra i movimenti della società civile quale autorevole soggetto politico "autonomo" nel panorama del non profit italiano. L'associazionismo, quello radicato nel territorio, vive in modo strategico una "prima linea trasversale" - del tutto immune da condizionamenti partitici - in assoluta aderenza ai fermenti ed alle istanze emergenti dalle grandi aree di sensibilità sociale.

Con queste motivazioni il Presidente Nazionale dell'AICS Bruno Molea ha chiesto al Ministro della Gioventù on. Giorgia Meloni un riconoscimento per tutto il movimento associativo che svolge un ruolo insostituibile nell'area dello sport di cittadinanza, del volontariato sociale, del disagio, dell'immigrazione. Un movimento che soprattutto utilizza lo sport – non solo come modalità di benessere – ma anche come strumento di recupero e di riabilitazione. Deve essere finalmente riconosciuta l'azione di formazione e di prevenzione – in sintonia con le più importanti centrali educative (scuola e famiglia) – per tutelare l'integrità psicofisica delle nuove generazioni.

